

SAVE THE DATE

TUSCANIA OPEN FORUM
Alla ricerca dei nostri futuri possibili

Sabato 19 febbraio 2022 h. 9,30 – 13,00
Virtual conference on Zoom

Il Caso Tuscia

**Energie rinnovabili, tutela del paesaggio
ed economie locali sostenibili: quale sintesi?**



Il Caso Tuscia

Energie rinnovabili, tutela del paesaggio ed economie locali sostenibili: quale sintesi?

La **Provincia di Viterbo** rischia di diventare la **grande fabbrica delle rinnovabili** in Italia e una delle maggiori in Europa, con **quasi 7000 ettari di fotovoltaico a terra** (alla data) e **decine e decine di torri eoliche**. Tutto questo in aggiunta alle centrali elettriche fossili, ai grandi impianti di compostaggio già esistenti e inoltre al concreto rischio di essere destinata ad ospitare il sito unico nazionale per le scorie radioattive.

Le energie rinnovabili sono imprescindibili se si vuole arrivare alla chiusura di centrali inquinanti, come quella a carbone di Civitavecchia. Ma un altro obiettivo altrettanto prioritario è quello della tutela delle risorse primarie, come l'acqua e la terra, la tutela delle biodiversità, del paesaggio, delle risorse per una sana alimentazione.

Questi obiettivi non dovrebbero entrare in conflitto, come invece avviene, in particolare nell'area dei comuni di Montalto di Castro, Tarquinia e Tuscania.

Tutto questo avviene a dispetto della vocazione agricola, produzioni biologiche e di eccellenza, dell'importanza crescente del turismo sostenibile, della rilevanza paesaggistica di un territorio di incomparabile bellezza, per le risorse naturalistiche, archeologiche, architettoniche e storiche di un territorio unico al mondo, culla di antiche civiltà e vicino a flussi turistici importanti (la Capitale, il porto di Civitavecchia, la Toscana e il fil-rouge della Maremma, ...) e a siti Unesco.

Quando parliamo di paesaggio, patrimonio culturale, agricoltura, stiamo parlando di beni comuni, di economia, società, ambiente, umano e naturalistico, identità di un territorio e di una intera comunità.

Tuscania è l'esempio emblematico e drammatico di questi dilemmi e delle conseguenze di un "non governo" del territorio, se per governo del territorio intendiamo la realizzazione concreta di ciò che nasce da un disegno di futuro, consapevole, condiviso e ispirato al bene della collettività. Il suo territorio è il più vasto della Provincia di Viterbo ed è caratterizzato (ancora, ma per quanto?) da terre fertili e paesaggi bellissimi, dalla presenza di testimonianze medievali, rinascimentali e barocche tra le più belle, da un centro storico, la cui ricostruzione è stata ammirata e studiata a livello internazionale. Ma è anche il territorio più aggredito e più minacciato da progetti invasivi di impianti energetici di fotovoltaico a terra (più della metà dei progetti proposti per l'intera Provincia), ed eolico, oltre all'impianto di compostaggio da 50.000 tonnellate già operante e la minaccia di ospitare il deposito unico delle scorie nucleari.

Cosa possiamo fare? E' possibile generare strategie e politiche capaci mettere insieme Paesaggio, Agricoltura e Produzione energetica? Quali sono le criticità, quali sono le opportunità? Come istituzioni, l'amministrazione locale, la società civile, associazioni di categoria, imprese possono collaborare insieme, a partire dall'immaginare insieme i futuri possibili e arrivare a scelte consapevoli delle conseguenze?

TUSCANIA OPEN FORUM è una iniziativa promossa da *AssoTuscania, Associazione per lo sviluppo socio-economico e culturale della città di Tuscania*, che da oltre 12 anni è impegnata sui temi della partecipazione di cittadinanza attiva, sulla tutela e promozione delle risorse culturali di Tuscania.

Vuole essere un luogo virtuale dove incontrarsi, informarsi, confrontarsi, dare voce e agire per i nostri futuri possibili